



Regione Lombardia

Presidente Fontana al Meeting di Rimini

Autonomia: unica secessione è quella dell'efficienza dall'inefficienza

Intesa già sancita con Governo, nostra proposta chiara da 1 anno

"L'unica secessione è quella dell'efficienza dall'inefficienza. **Noi vogliamo che tutto il Paese diventi efficiente e che possa competere in maniera uguale.** Penso che il sud abbia possibilità immense e dunque avrebbe il dovere di essere messo alla prova. Le due parole che spiegano **il significato dell'autonomia differenziata** sono **responsabilità ed efficienza**". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, confrontandosi durante il meeting di Rimini con i governatori dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini; del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga; della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti; della Sicilia, Nello Musumeci e della Liguria, Giovanni Toti, sul tema dell'autonomia differenziata.

BASTA SLOGAN CHE NON RAPPRESENTANO LA VERITA' DEI FATTI - Fontana, nel suo intervento, ha sottolineato, come purtroppo spesso oggi sia data una lettura distorta del processo di autonomia "con slogan che non rappresentano la verità dei fatti".

RESIDUO FISCALE LOMBARDIA RIMARRA' IDENTICO - Una base di discussione seria, secondo il governatore lombardo, parte dal fatto che "**non si sposta un euro da chi chiede più autonomia** nel pieno rispetto della Costituzione e chi non l'ha ancora chiesta o la chiederà". "Il nostro residuo fiscale - ha sottolineato - **oggi è di 54 miliardi di euro e purtroppo rimarrà tale**".

NON SI ACUISCE DIVARIO FRA NORD E SUD - Riferendosi a chi sostiene che si aggraverebbe il divario fra nord e sud, Fontana ha detto che "E' giusto cambiare il modo centralistico che tiene il sud schiavo di questo assistenzialismo che va avanti da 50/60 anni. Sono pronto a finanziare 25.000 start up di giovani in Calabria, un po' meno a finanziare altrettanti forestali". Serve dunque far ripartire il territorio senza ingessarlo quando può correre.

NORME STATALI CI IMPEDISCONO ASSUMERE MEDICI ANCHE SE POTREMMO FARLO - L'autonomia, va da se', impatterebbe in maniera importante anche sulla sanità. "La Regione Lombardia - ha proseguito Fontana - è quella che ha la miglior sanità in Italia e una delle migliori in Europa, ma una norma nazionale ci impone un tetto di spesa nelle assunzioni. Questo vuol dire che non solo **la nostra sanità non può evolvere, ma è costretta a retrocedere al 2004.** In Lombardia **dovremmo e potremmo assumere 500 medici, ma non lo possiamo fare**".

ABBIAMO DAVANTI UNA GRANDE SFIDA - "L'autonomia - ha detto ancora - è una grande sfida. Se riusciamo a svolgere meglio i servizi che oggi sono di competenza statale e se riusciamo a spendere meglio i soldi che oggi comunque spende lo Stato centrale, potrebbe innescarsi un circuito virtuoso. Non credo si debba abbozzare a provocazioni di chi non vuole l'autonomia perché non vuole mettersi in discussione. **I cambiamenti di questo Paese passano anche da riforme istituzionali e l'autonomia è modo per svecchiarsi e per dimostrare che i territori possono essere più efficienti.** Preciso che non esiste un'autonomia 'soft' e una 'hard', **l'autonomia è unica e prevista dalla Costituzione** nell'ambito della quale ciascuna Regione chiede le materia che ritiene più necessarie per il proprio territorio".

ACCORDO GIA' SANCITO CON IL GOVERNO - Fontana ha quindi concluso precisando che l'accordo sull'autonomia "**era già stato sancito con il Governo e la nostra proposta è sul Tavolo da un anno.** Non vedo dove siano i misteri che aleggiano sulla nostra proposta e non capisco come si possa creare una contrapposizione fra nord e sud **quando il tema vero è riorganizzare in meglio il rapporto fra lo Stato e le Regioni**".

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 23 agosto 2019)